



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma vedi intestazione digitale

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Società Energia Pulita Italiana 2 S.r.l.
Energiapulitaitaliana2srl@pecimprese.it

E.p.c

Al Servizio II – DG ABAP
Scavi e tutela del patrimonio archeologico

Alla Regione Siciliana
Assessorato Regionale Beni
Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
sopriect@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna
soprien@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: **[ID: 8220]** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Iudica", della potenza pari a 78 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Castel di Iudica (CT), Ramacca (CT) e Aidone (EN), in località "Cacocciola" e "Belmontino Sott.no". Proponente: Energia Pulita Italiana 2 S.r.l.

Richiesta integrazioni

In riferimento al progetto in argomento si comunica che, come stabilito dall'art. 24 del D. Lgs.152/2006, esaminata la documentazione pervenuta, si rileva la necessità di acquisire ulteriore documentazione visto quanto segnalato dalla Soprintendenza BB.CC.AA. della provincia di Enna con la nota prot. 669 del 08/02/2023, che di seguito si riporta:

« [...] richiede l'attivazione della fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

« [...] richiede l'attivazione della fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico nell'Area 1.1, 1.2 e 1.3 in prossimità dell'area di interesse archeologico Cozzo Campana e C.da Belmontino Sottano consistente in : a) l'esecuzione di carotaggi; b) prospezioni geofisiche e geochimiche; c) saggi archeologici e, ove necessario, esecuzione di sondaggi e scavi, anche in estensione, tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori; altresì si prescrive la predisposizione di una proposta di saggi a campione nell'area summenzionate al fine di escludere la sussistenza di giacimenti archeologici nel sottosuolo.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 25 del sopracitato Codice degli Appalti e s.m. ed i., le indagini archeologiche sopra prescritte verranno effettuate sotto la direzione scientifica di questa sezione per i beni archeologici, e gli oneri sono a carico della stazione appaltante.

La Ditta incaricata nonché l'archeologo specializzato, responsabile della ricerca archeologica in campo, avrà cura di provvedere alla documentazione tecnico-scientifica delle indagini archeologiche messe in atto, mediante redazione del giornale di scavo, schede SAS, US e USM, documentazione grafica (che preveda rilievi generali e di dettaglio con relative sezioni) e fotografica (documentazione fotografica generale e di dettaglio), rilievi topografici e planimetrie di restituzione dei dati, acquisiti mediante software adeguati, elencazione dei reperti recuperati e siglati, catalogazione del materiale archeologico significativo, eventualmente rinvenuto, nonché relazione tecnica finale. Tutta la documentazione sopracitata sarà trasmessa a questa Sezione per i Beni Archeologici. Nel caso del ritrovamento, nel corso dei saggi di scavo sopra prescritti, di contesti archeologici, verrà data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che disporrà le modalità di prosecuzione del procedimento di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, relativamente ai lavori in oggetto. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 9 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, si concluderà con la relazione archeologica definitiva, che, ai sensi della citata Circolare 1/2016 del Mibact, Paragrafo 12.1, verrà redatta sulla base della documentazione di scavo trasmessa dalla stazione appaltante, e conterrà le prescrizioni di tutela archeologica di questa Soprintendenza. La Ditta dovrà, altresì, comunicare formalmente con almeno 20 giorni di anticipo la data di inizio dei lavori, indicando la Ditta che eseguirà gli stessi, il direttore dei lavori e l'archeologo incaricato a condurre le indagini archeologiche prescritte sopra ai fini della attivazione della fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista al comma 8 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, dei quali dovranno essere forniti anche i recapiti telefonici e di posta certificate.»

CONSIDERATA la nota dal Servizio II della DG-ABAP "Scavi e tutela del patrimonio archeologico" con nota prot. int. n. 2098 del 15/02/2023 SS PNRR, si rileva la necessità di acquisire ulteriore documentazione, come di seguito esplicitato:

Per gli aspetti archeologici:

- Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico nelle Aree 1.1, 1.2 e 1.3 in prossimità delle aree di interesse archeologico Cozzo Campana e C.da Belmontino Sottano consistente in: a) l'esecuzione dei carotaggi; b) prospezioni geofisiche e geochimiche; c) saggi archeologici e, ove necessario, esecuzione di sondaggi e scavi, anche in estensione, tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori, predisposizione di una proposta di saggi a campione nell'area summenzionate al fine di escludere la sussistenza di giacimenti archeologici nel sottosuolo.
- Il Proponente si dovrà attivare con la Soprintendenza di Enna per la definizione dell'attivazione



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

2

della suddetta procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e anche con la Soprintendenza di Catania affinché, nelle more di trasmissione delle determinazioni di competenza, siano definite eventuali integrazioni documentarie, modalità di sorveglianza archeologica e/o l'attivazione della procedura di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, commi 3 e 8 nei termini di legge. Tali procedure potranno essere dettagliate perfezionando con l'Ufficio territoriale l'accordo previsto dal comma 14 del medesimo art. 25, mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto

Per gli aspetti paesaggistici:

- Considerato che il progetto in argomento prevede l'articolazione dei campi in 4 macro aree, in relazione all'area 4, posta in aderenza all'area vincolata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 denominata "Monte Turcisi" con Decreto del 27/04/1998, si chiede una verifica di compatibilità con le previsioni del P.P. della provincia di Catania adottato con D.A. n. 31/GAB del 03/10/2018, nel quale all'art. 39 P.L. 19 "Area del bacino del Gornalunga, contesto 19c. **Paesaggio delle aree seminaturali di Monte Turcisi e del lago Ogliastro, aree di interesse archeologico comprese**", non è consentito: *"realizzare manufatti e opere che possano direttamente alterare i caratteri di panoramicità dell'area"*;
- Approfondimento sugli interventi previsti per la posa dei cavidotti nei tratti in cui questi interferiscono con quelle parti delle Regie trazzere che conservano ancora i caratteri originari del sedime stradale, incluse indicazioni sullo stato finale dell'opera, anche mediante adeguati elaborati grafici;
- Chiarimento, In relazione all'elaborato (IUDICA-IAR05_Relazione agronomica), sulla disposizione dei moduli fotovoltaici, e le norme contenute nel PEARS 2030 approvato con D.G.R. n. 67 del 12/02/2022, in cui al cap. 6.2 del R.A. – Misure di mitigazione e compensazione degli effetti ambientali prescrive : *"Salvaguardia delle aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 5÷10 metri per lato"*;
- Ulteriori foto-inserimenti, ad integrazione di quelli presentati con l'elaborato (IUDICA-IAT13_Fotosimulazioni_di_impatto_est), sia da punti panoramici ed elementi notevoli che da aree limitrofe all'impianto, e in particolare dai beni isolati più prossimi (come elencati nella relazione Paesaggistica) con particolare evidenza per la masseria Mendolo-Wagner vincolata ai sensi dell'art. 134 lett. b del D.Lgs. 42/2004, con riprese dinamiche lungo i tratti panoramici individuati dalla Carta delle componenti di paesaggio del P.P. della provincia di Catania, comprensivi anche dei Punti panoramici posti nell'intorno dell'area dove è previsto l'impianto in argomento;
- Adeguata elaborazione cartografica In relazione alla valutazione degli impatti cumulativi, in cui siano rappresentati gli impianti di altre società esistenti, autorizzati o in corso di valutazione, presenti sia sul portale regionale delle valutazioni ambientali sia sul portale nazionale valutazioni ambientali del MASE, con l'esatta perimetrazione degli stessi, i nominativi delle società di gestione, e la distanza dall'impianto in argomento;
- Rappresentazione dello stato dei luoghi *ante e post operam*, con riferimento agli impatti cumulativi, effettuata a partire dai punti di vista in cui siano visibili anche gli impianti di altre società (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc.). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, sia sul portale regionale delle valutazioni ambientali sia sul portale nazionale valutazioni ambientali del MASE in modo da poter stimare gli




7

effetti dell'impatto cumulativo; l'analisi dovrà essere condotta anche relativamente alla stazione utente comprensiva dell'impianto della RTN e delle stazioni di altro produttore.

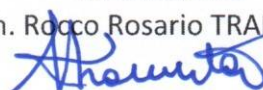
Si rimane in attesa di ricevere la suddetta documentazione integrativa che codesto Ministero vorrà richiedere alla Società proponente ai sensi e nei termini dell'art. 24 del D.lgs n. 152/2006, per poter esprimere il proprio parere di competenza nell'ambito del procedimento di VIA.

Tanto si comunica a ogni buon fine anche a codesta Società proponente.

Il funzionario del Servizio V DG ABAP
arch. Francesco Eleuteri 
(tel: 0667234831 /email: francesco.eleuteri@cultura.gov.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA 

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it